Anno 56 · Numero 158

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 7 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura. PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

La nomina dei sottosegretari di Stato

Le circolari e i telegrammi dei ministri

I nuovi sottosegretari

ROMA, 6. — Con decreti reali odierni sono stati nominati sottosegretari di stato:

Presidenza del consiglio: on. **Bevione Giuseppe** deput. al parlamento.

Interni: on. **Teso Antonio** deputato al parlamento;

Colonie: on. **Venino Pier Gaetano** deputato al parlamento.

Finanza: on. **Albanese Giuseppe** deputato al parlamento;

Giustizia e affari di culto: on. **Sanna Randaccio Giuseppe** deputato al parlamento.

Finanza: on. **Albanese Giuseppe**, deputato al paralmento;

Tesoro: on. **Tangorra Vincenzo** deputato al parlamento.

Guerra: on. **Macchi Luigi** deputato al parlamento.

Marina: on. **Sipari Erminio** deputato al parlamento.

Istruzione pubblica: on. **Anile Antonio** deputato al parlamento.

Lavori Pubblici: on. **Lombardi Nicola** deputato al parlamento;

Industria e commercio: on. **Cascino Calogero** deputato al parlamento.

Agricoltura: on. **Spada** deputato al parlamento.

Marina mercantile, on: **Carboni Boi Enrico** deputato al parlamento.

Lavoro e previdenza sociale: — **Longinotti Gio. Maria** deputato al parlamento.

Poste e telegrafi: on. **Brezzi Domenico** deputato al parlamento.

Terre Liberate: on. **Merlin Umberto** deputato al parlamento.

Assistenza militare e pensioni di guerra on. **Rossini Aldo** deputato al parlamento.

Belle Arti: on. **Rosadi Giovanni**, deputato al parlamento.

Al sottosegretariato per gli affari esteri si provvederà dopo l'arrivo del nuovo ministro.

I nuovi sottosegretari presteranno domattina giuramento nelle mani del presidente del consiglio e prenderanno quindi possesso dei rispettivi uffici.

Anzitutto si deve riconoscere la felice scelta dei due sottosegretari Bevione alla Presidenza e Teso all'interno Sono due uomini che danno affidamento di fermezza di carattere contro i tentativi di soprafazione e di ricatto da parte dei partiti sovversivi, coi quali non solo al tempo di Nitti, ma anche col precedente gabinetto si trescava fuori misura.

Appartengono alla Democrazia Liberale: Bevione, Teso, Brezzi, Carboni-Boj, Rosadi.

Sono del gruppo della Democrazia sociale: Albanese, Sipari, Rossini, Sanna Randaccio; del gruppo popolare sono Anile, Cascino, Longinotti, Merlin e Tangorra; in pari numero con quelli della Democrazia liberale, Del Gruppo Riformista sono Lombardi Nicola e Macchi Luigi.

Del gruppo agrario: Venino e Spada.

Siccome le candidature superano di gran lunga il numero di venti, la lista ha creato i soliti malumori degli esclusi ma si deve dire che in complesso è piaciuta.

La circolare dell'on. Bonomi

AI PREFETTI DEL REGNO

ROMA, 6. — Il presidente del consiglio on. Bonomi ha inviato la seguente circolare ai prefetti del regno.

Nell'assumere la direzione della politica interna intendo mantenere fermo il proposito che la legge sia ovunque e da tutti rispettata, giacchè solo entro i suoi limiti è la libertà necessaria ai partiti per la loro funzione e il loro sviluppo. Fuori di questi limiti è la licenza che va severamente repressa. Confido che tutti i funzionari a cui invio il mio saluto avranno sempre la chiara coscienza che in loro si estrinseca l'autorità e la forza dello Stato, il quale essendo l'espressione della volontà collettiva, deve imporre a tutti la sua disciplina. Firmato: **Ivanoe Bonomi.**

Il gabinetto del pres. del consiglio

ROMA, 6. — Il presidente del consiglio on. Bonomi ha così costituito il suo gabinetto: Segretario capo della presidenza del consiglio è stato nominato il gr. uff. avv. Gaetano Scavoretti vice avvocato generale erariale; capo di gabinetto del ministro dell'interno è stato nominato il gr. uff. avv. Oliviero Savini consigliere di stato; segretario particolare dell'on Bonomi è stato mantenuto il comm. Bignozzi già segretario particolare dell'on. Bonomi al ministero del tesoro.

L'on. Soleri agli intendenti

DI FINANZA

ROMA 6. — Il ministro delle finanze on. Soleri ha diretto la seguente circolare agli intendenti di finanza del regno: «Chiamato dalla fiducia del Re all'ufficio di ministro delle finanze, rivolgo a tutti i funzionari e dipendenti il mio saluto devoto. Le nobili e austere tradizioni dell'amministrazione finanziaria italiana, l'altissimo senso del dovere che inspira i funzionari che ne fanno parte e la consapevolezza che essi hanno della importanza per il buon assetto della finanza statale ha nella ricostruzione della economia nazionale mi assicurano completamente della loro cooperazione fervida e alacre nella quale ripongo piena fiducia. Il momento è particolarmente difficile perocchè la esigenza inderogabile e urgente di ristabilire il pareggio del bilanci coincide con un momento di crisi economica che travaglia anche il nostro paese: ma io sono certo di poter fare appello al patriottismo dei contribuenti e dei funzionari.

Il ministro Belotti ai funzionari

ROMA, 6. — Per l'assenza dell'on. Alessio il quale è stato costretto a partire per Padova stamane alle sei, la consegna del dicastero dell'industria e del commercio è stata fatta al nuovo ministro onor. Belotti dai sottosegretari on. Rubilli e on. Sitta, i quali hanno presentato i capi servizio. L'on. Belotti, dopo un accenno all'opera indefessa e sollecita svolta dal suo predecessore nel rivolgere un saluto ai capi servizio ha voluto porre in rilievo l'attuale situazione della industria e del commercio in rapporto alla situazione economica del paese e del mondo, fiducioso che la sua opera di ministro con l'ausilio di quella dei suoi egregi collaboratori proposti ai vari rami dell'industria e del commercio possa contribuire a una maggiore prosperità della nostra vita economica e commerciale, le principali fonti della rinnovata vita nazionale.

L'on Belotti ministro dell'industria e commercio ha diramato il seguente ordine di servizio:

«Nell'assumere la direzione del ministero dell'industria e commercio mando il mio saluto a tutti i funzionari e dipendenti sicuro di averli collaboratori sollecitì e cordiali in questo momento nel quale il paese giustamente vuole da tutti un'opera tenace, ordinata, animata da una sicura fede nell'avvenire

La circolare del ministro del Lavoro

ROMA, 6. — L'on. Alberto Beneduce ministro del lavoro ha oggi ricevuto la consegna del dicastero dall'on. Labriola Tra i due uomini politici vi fu scambio delle più cordiali espressioni di saluto e di augurio. — L'on. Beneduce ha quindi diramato la seguente circolare:

«Chiamato dalla fiducia del capo dello Stato assumo la direzione del dicastero del lavoro. Fo assegnamento sulla collaborazione di tutto il personale e di tutti i dipendenti. La tutela e la difesa dei diritti e degli interessi del lavoro demandate a questa amministrazione nella vita dello stato debbono trovare vigile e pronta, da parte di autorità.

«La dignità degli interessi sociali del lavoro nelle varie sue esplicazioni debbono essere fulcro della vita produttiva del paese. Invio il mio saluto a tutte le organizzazioni delle forze di lavoro della nazione».

Il telegramma del min. dell'agricoltur

ROMA, 6. — Il ministro dell'agricoltura ha inviato ai funzionari sia del ministero, sia di tutte le istituzioni e scuole dipendenti il seguente saluto telegrafico:

«Chiamato dal Sovrano a reggere il ministero di agricoltura invio lo affettuoso saluto della mia fiducia cordiale a tutti i collaboratori del mio dicastero, dai più elevati ai più umili che a Roma e nel paese con identico fervore d'italica fede asseconderanno i miei sforzi per una politica di feconda rinascita della vita agraria e nazionale. Lo stato tutore e vigile d'ogni sacra libertà e propulsore possente del progresso popolare trarrà nuova forza d'ascesa pur in mezzo alle ardue difficoltà dell'ora che volge dal conscio sviluppo della nostra democrazia che nell'operosità produttiva e nella concordia dei civili intenti volge al pubblico bene le mirabili energie delle nostre classi agrarie, base salda e sicura delle maggiori fortune d'Italia. A sì alto intento volgeranno le mie cure continue, con grande amore particolarmente sollecito per i fratelli del mezzogiorno, delle isole e delle terre redente che primi attendono l'opera riparatrice e rinnovatrice di un governo fattivo. Compia Iddio l'auspicio del nostro rapido risorgimento terrioro per virtù di un popolo che ascende nella libertà nell'ordine e nella giustizia. **Mauri Angelo**

La risposta del sig. Briand

ROMA, 6. — Il signor Briand presidente del consiglio dei ministri francese ha così telegrafato all'onor. Bonomi: «Sarò anch'io felicissimo di avere il piacere di fare la vostra conoscenza e tengo a inviarvi i miei voti più cordiali, a dirvi quanto io sia sensibile al vostro amabile messaggio».

I giornali francesi parlano

con interesse del min. Della Torretta

PARIGI, 6 — La stampa francese accoglie con fervore la formazione del nuovo ministero italiano, rallegrandosi che gli sforzi dell'on. Bonomi per costituire il ministero siano stati coronati dal successo. I giornali dicono che la sua presenza alla presidenza del consiglio è una garanzia per la pace europea basata sulla fedeltà alle alleanze. Rende omaggio alla sua attività che gli permise nelle circostanze più difficili di costituire un gabinetto e di assicurarsi una maggioranza.

Il «Petit Journal» scrive: Il gabinetto Bonomi è tale da poter avere lunga vita malgrado l'instabilità della situazione parlamentare. La maggior parte dei ministri sono dei tecnici che hanno grande valore, Bonomi ardente patriotta è un convinto partigiano dell'Intesa e sarà un leale esecutore dei trattati. La presenza del marchese Della Torretta agli affari esteri non può che fare piacere alla opinione pubblica francese.

A Londra ove egli accompagnava il ministro conte Sforza ha manifestato vedute larghe e concilianti e si è dimostrato fedele alla alleanza francese.

Altri giornali ricordano la parte avuta dal marchese Della Torretta tanto a Vienna, a Londra e a Parigi.

Per il «Gaulois» Della Torretta è dal punto di vista delle relazioni franco italiane una scelta eccellente. Il «Petit Parisien» osserva che l'occasione si offrirà presto a Della Torretta di dare nel consiglio degli alleati la prova del suo spirito politico.

Il «Matin» scrive che la nomina del marchese Della Torretta è favorevolmente accolta dai circoli ufficiali francesi ove il ministro degli esteri italiano è considerato come un sicuro partigiano della amicizia franco-italiana.

ROMA, 5. — L'on. Sforza ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Inghilterra col quale si è lungamente trattenuto.

I lavori della Camera

ROMA, 6. — (notte - per telefono) — Per quanto riguarda i lavori parlamentari l'on. Bonomi ha fatto noto ai suoi colleghi che dopo le comunicazioni del governo egli inviterà la Camera a discutere l'esercizio provvisorio. Dopo queste sarà portata in discussione la riforma della burocrazia.

Un comizio di protesta a Roma

contro il movimento fascista

ROMA, 6. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 16 all'Orto Botanico le organizzazioni comuniste, socialiste e repubblicane hanno tenuto un comizio di protesta contro il movimento fascista.

Essendo stato rivolto l'invito a tutti gli organizzati, i tramvieri e vetturini hanno abbandonato il servizio.

Al comizoi hanno partecipato alcune migliaia di persone. Hanno parlato numerosi oratori tutti inneggiando all'unione delle forze proletarie.

Mentre durava il comizio un ramo di un albero è caduto sopra alcune persone e cinque sono rimaste ferite.

Alle 17.30 il comizio è terminato. — Una parte dei dimostranti ha tentato di avviarsi verso il centro della città, ma è stata respinta dalla forza pubblica. Sono avvenute colluttazioni durante le quali si sono avuti alcuni contusi.

Terminato il comizio i tramvieri e vetturini hanno ripreso servizio.

Il congresso dei ferrovieri vota

per l'abolizione dell'avventiziato

BOLOGNA, 6. (notte - per telefono) — Congresso dei Ferrovieri. — (Seduta pomeridiana). — Sulla questione degli avventizi, dei pensionati e dei puniti, viene approvato un ordine del giorno col quale si chiede la abolizione dell'avventiziato e la sospensione dei licenziamenti degli avventizi in corso di esecuzione, l'assunzione del personale occorrente, mediante concorsi e controllate ammissioni e la revisione dei licenziamenti avvenuti per gli avventizi che faranno domanda.

E' stato poi deciso di procedere alla revisione delle pensioni dei vecchi pensionati. Il congressista comunista Azari propugna l'unità di classe e critica l'opera della Confederazione Generale del Lavoro.

Alle 19.30 la seduta è tolta e rinviata a domani alle ore 7.

Il congresso dei ciechi in Campidoglio

ROMA, 5. — Stamane alle ore 10 e 30 in Campidoglio è stato inaugurato il congresso dei ciechi di guerra promosso dalla Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. — La cerimonia si è svolta nella sala degli Orazi e Curaizi, ove in prima fila hanno preso posto i ciechi di guerra e numerosi mutilati invalidi. Ai lati della sala erano disposte le rappresentanze di tutte le armi. — Alle ore 10.30 precise è giunto il Re accompagnato dal suo aiutante di campo. Erano a riceverlo l'assessore Bandini, in rappresentanza del sindaco, il ministro della guerra, onor. Gasparotto, l'on. Tittoni pel senato, l'on. Riccio per la Camera, molti generali e ufficiali superiori ed altre personalità. Al suo ingresso il Re è stato fatto segno a grandi applausi. Hanno quindi pronunciato discorsi l'assessore Bandini, il dottor Romano segretario generale del congresso; lo avvocato Ornadia mutilato di guerra, il prof. Levi, dell'Opera Nazionale dei mutilati e infine a nome del governo l'on. Gasparotto. All'uscita il Re è stato salutato da una calda ovazione da parte della folla riunitasi in massa al Campidoglio.

La partenza dell'on. Giolitti

ROMA, 6. — Il «Tempo» dice che l'on. Giolitti partirà sabato per Cavour da dove proseguirà il più presto possibile per Vichy in compagnia del figlio Federico.

Per le denuncie dei crediti

verso i sudditi austriaci

ROMA, 5. — Con disposizione del ministero della industria e del commercio il termine per le denuncie dei debiti e dei crediti dei cittadini italiani verso cittadini austriaci da presentarsi all'ufficio di verifica e compensazione verso il ministero dell'industria e commercio è prorogata al 30 settembre 1921.

Un telegramma del ministro Beneduce

alla vedova di Leonida Bissolati

ROMA, 6. (notte - per telefono) — Il ministro del lavoro on. Beneduce ha inviato alla vedova di Leonida Bissolati il seguente telegramma:

«Prendendo possesso del dicastero del Lavoro mio primo pensiero devoto si rivolge memoria imperitura del nostro maestro che tutto sè stesso sacrificò alla evoluzione delle classi lavoratrici.»

LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE SULL'ENEO

FIUME, 5. — La prova statica per il ponte ferroviario sull'Eneo, distrutto durante le cinque giornate e ricostruito sollecitamente grazie alla attività italiana è riuscita favorevole. Il ponte stesso è stato oggi ufficialmente aperto al traffico.

Un banchetto all'amb. de Martino

LONDRA, 5. — Questa sera all'Albergo Monico la colonia italiana ha dato un banchetto seguito da un concerto in onore dell'ambasciatore d'Italia comm. de Martino. Tra gli intervenuti che erano in numero di 400 si notavano i dirigenti delle istituzioni italiane, giornalisti inglesi, notabilità. Vari oratori hanno parlato, esaltando la patria italiana e l'opera che i suoi emigranti compiono all'estero. Molto applaudito ha parlato infine il comm. de Martino il quale ha rilevato il riconoscimento che gli alleati oggi fanno dello sforzo compiuto dall'Italia nella guerra comune. L'oratore ha illustrato con calorose parole l'istituzione della lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali incitando la sezione londinese della Lega stessa a perseguire con fede gli scopi prefissisi. — Il comm. de Martino ha terminato inneggiando all'affiatamento che regna fra la colonia italiana.

I socialisti italiani espulsi

DALLA TERZA INTERNAZIONALE E DAL TERRITORIO RUSSO

ROMA, 5. — Le decisioni prese dalla Terza internazionale di Mosca riguardo al partito socialista non hanno impressionato nessuno a Montecitorio. In sostanza la iscrizione del partito alla terza internazionale sarà subordinata alla espulsione della parte riformista, ed il partito socialista si dovrà quindi aggregare alla sezione comunista italiano.

Evidentemente Lenin ha finto di non conoscere gli avvenimenti della politica italiana fra cui la quasi unanime avversione a lui determinatasi nel partito socialista italiano.

Lo stesso on. Bombacci rileva il fatto come proprio oggi non vi sia ragione di sperare in una conversione al comunismo da parte dei dirigenti dei partiti socialisti, i quali, anzi, si avviano sempre più verso la social - democrazia e pure in questi giorni si accentua nel partito la tendenza collaborazionista. Il leader dei comunisti ritiene che le masse si allontaneranno dal socialismo ufficiale quanto più prevarrà in esso la tendenza riformista.

E l'on. Turati «leader» della tendenza riformista mostrava invece di non preoccuparsi troppo della deliberazione di Mosca: «Intanto ha detto, ora si fa perfettamente il contrario».

«Nè si mancava di rilevare fra i deputati socialisti come taluni dei loro compagni i quali aderirono alla tendenza comunista tornino ora nelle file dei così detti riformisti.

Ciò porterà, aggiungeva l'on Turati, al distacco da noi di un piccolo gruppo di intransigenti.

In seguito alla decisa esclusione del partito socialista italiano dalla Terza internazionale, ai delegati italiani, è stato notificato dal governo dei Soviet che essi dovranno abbandonare immediatamente la Russia, concedendo loro, a quanto si dice, un tempo limitato per andarsene.

La visita del nostro ambasciatore

ALLA COLONIA DI PATTERSON

I saluti al Re e alla Regina Madre

WASHINGTON, 4. — L'ambasciatore d'Italia senatore Rolandi Ricci continua il suo giro di apostolato di italianità nelle principali colonie italiane degli Stati Uniti, accolto ovunque con manifestazioni di entusiasmo — Ieri l'ambasciatore si è recato nel l'importante colonia di Patterson nello stato di New Yersey. Era la prima volta che un rappresentante dell'Italia ufficiale si recava a visitare quella località. L'ambasciatore ha avuto le consuete entusiastiche accoglienze. In una riunione alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di italiani il senatore Rolandi Ricci ha parlato applauditissimo. La riunione si è chiusa con l'invio per il tramite del primo aiutante di campo di S. M. il Re generale Cittadini di telegrammi al Re e alla Regina Madre dei quali ecco il testo: Prego V. E. di far pervenire alla Regina Madre il seguente telegramma: A S. M. la Regina Margherita, alla figlia dell'eroe della Bicocca, alla consorte del sovrano buono del quale tutto il popolo italiano serba ovunque affettuoso e riverente il ricordo, del quale lo stesso ricordo si costudisce dagli italiani residenti in Patterson con la più accorata memoria, alla donna augusta figlia e regina del sacro rinnovato popolo latino, a colei a cui si soave favella la pietà nella voce gentile tutta la colonia italiana di Patterson manda a mio mezzo tributo di ossequio e di omaggio devoto al grido unanime di: Viva l'Italia viva il Re!

Prego di portare notizia al Re che molte migliaia di connazionali permanentemente operai e lavoratori in queste officine adunatisi a ricevere il saluto affettuoso della santa madre patria ed a cordialmente ricambiarlo con fervido entusiasmo e sicura fedeltà oggi in Patterson all'omaggio devoto per S. M. Vittorio Emanuele III che gloriosamente compì la totale indipendenza d'Italia per virtù del suo popolo fedelmente concluse nei suoi giusti naturali confini associavano con memore reverenza il ricordo del di lui augusto genitore, principe prode, grande combattente nel quadrato di Villafranca e Re a cui le civili virtù e la umana pietà valsero dal cuore del suo popolo il titolo fulgido di Re Buono che la storia raccolse e consacrò. Le autorità locali si sono unite con reverenza all'omaggio al Re, all'Italia, e alla Casa Savoia.

Il conflitto fra Trotzki e Lenin

Trotzki fu arrestato

VARSAVIA, 6. — I giornali annunciano che il presidente della commissione di rimpatrio dei polacchi ha telegrafato da Mosca al governo polacco che in seguito al profondo dissidio sorto tra Lenin e Trotsky che minaccia di scatenare la guerra civile Trotsky sarebbe stato arrestato e rinchiuso in prigione.

Il cancelliere Wirth tuona

CONTRO LA POLITICA della FORZA a proposito dell'Alta Slesia

BERLINO, 4. — La giornata altoslesiana è stata celebrata ieri in tutta la Germania. A Berlino ha avuto luogo un grande comizio in cui il cancelliere Wirth rilevando i sacrifici sopportati dall'Alta Slesia ha dichiarato che l'organismo del popolo tedesco sanguina per due ferite di cui una quella dei paesi renani, intacca parzialmente la sostanza della vita economica della Germania con le sanzioni in vigore malgrado l'accettazione dell'ultimatum; la seconda grande ferita è quella dell'Alta Slesia che si sarebbe potuta guarire e si sarebbe potuto mettere fine ai massacri, ai saccheggi e alle devastazioni dei villaggi se si fosse potuto realizzare l'idea, colla quale furono consacrati gli sforzi di tutti i pensatori di tutti i secoli: che non per mezzo della forza ma soltanto per mezzo del diritto che la disgraziata Europa potrebbe essere ricostruita. La sola forza non potrà mai governare il mondo. L'idea della forza fece precipitare l'Europa nella rovina. La questione dell'Alta Slesia esorbita oramai dalla sfera di azione della diplomazia segreta. Essa è una questione che interessa quasi il mondo intero. Forse l'idea che la giustizia sia stata lo scopo della guerra europea e della pace e che i popoli non potranno essere trattati come pedine di uno scacchiere andrà in fumo? Forse il principio democratico che i popoli hanno diritto di disporre di loro stessi non è bello che sulla carta? Forse la parola del popolo alto-slesiano che si è pronunciato a favore della Germania sarebbe inutile? Si crede forse che l'Europa potrebbe trovare la sua pace nel caso in cui queste idee svanissero? Ricordando la circostanza che il governo tedesco respinse l'idea che gli alto-slesiani dovessero battersi per il loro paese fino alla fine. Wirth ha dichiarato che il governo tedesco non ha mai cessato di far rilevare che sarà dalla grande politica internazionale dei governi di Roma, Londra, Parigi, Washington che la questione dell'Alta Slesia dovrà essere decisa.

L'uccisione degli ufficiali francesi

A BEUTHEN

OPPEL, 5. — Durante l'ingresso delle truppe inglesi a Beuthen già occupata dai francesi i tedeschi hanno fatto una dimostrazione durante la quale un maggiore francese è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca tirato a bruciapelo: inoltre due sergenti francesi sono leggermente feriti. I dimostranti sono stati dispersi dai franco - britannici, Due dimostranti sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

La commissione interalleata è stata informata che il ritiro dei polacchi nei giorni 2 e 3 del mese corrente è stato effettuato in conformità delle prescrizioni. E' stata ripresa la circolazione dei treni fra Oppeln e Beuthen.

OPPELN, 5. — Il servizio ferroviario è completamente ristabilito fin da ieri nella zona del plebiscito. Si ritiene che le operazioni di sgombero saranno terminate entro oggi. La commissione interalleata ha stabilito lo stato di assedio nei distretti di Groes Streilitz e Rosemberg.

I disordini nei bacini petroliferi

DI TAMPICO

WASHINGTON, 6. — Il dipartimento della Marina ha inviato a Tampico un incrociatore ed una cannoniera per proteggere gli interessi nord - americani in seguito ai disordini causati dalla disoccupazione originata dalle operazioni delle compagnie petrolifere straniere.

L'America non avrà fatto la vera pace con la Germania

finchè questa non avrà pagato

PARIGI, 4. — Ad un banchetto dato alla Camera di commercio americana di Parigi per la ricorrenza dell'indipendenza, dall'ambasciatore americano Hughes Wallace, fu pronunciato un discorso nel quale ha affermato che l'accordo amichevole che unisce le due grandi repubbliche: Francia e gli Stati Uniti deve essere mantenuto. Nessuno screzio deve esistere nell'alleanza fra i due popoli i cui cuori e i cui spiriti procedono all'unissono. Facendo accenno alla Società delle Nazioni l'ambasciatore ha espresso la speranza di vedere la America entrare a far parte della lega stessa, la quale con l'appoggio della Francia, degli Stati Uniti e della Inghilterra potrà fare ancora di più per il mondo, dopo tutto ciò che essa ha fatto per salvarlo. La Francia deve ricevere ciò che le è dovuto. Esiste innegabilmente questa anomalia che la Francia vincitrice è uscita dalla guerra e lo è ancora in uno stato peggiore di quello in cui non sia la Germania vinta. L'ambasciatore ha quindi descritto le devastazioni subite dalla Francia ed ha affermato che la Germania deve indennizzare per la loro totalità aggiungendo che il trattato di Versailles non fu fatto per essere violato o schivato ma per essere applicato. Quel trattato può contenere errori rimediabili ma è esente da errori di severità immeritate per la Germania.

La Germania, ha proseguito l'ambasciatore, possiede ancora ricche risorse senza aver rovine da ricostruire. Se la volontà di redenzione della Germania fosse uguale alla determinazione che essa mostrò per tentare di asservire il mondo, la Germania dovrebbe fare un po' di bene per riscattare i molti mali che produsse.

L'ambasciatore dichiara quindi di non parlare a nome del governo di Washington, ma a nome degli Stati Uniti e pensa di esprimere il sentimento del popolo americano dicendo che fintanto che la Germania non avrà pagato al male fatto alla Francia, al Belgio, all'Italia ed al mondo, fintanto che essa non avrà assolto fino all'ultimo centesimo il debito verso la civiltà è impossibile che l'America si senta in pace con essa.

L'Ungheria vuole essere

ELEMENTO DI ORDINE

BUDAPEST, 5. — Una nota del «Correspondenz Bureau» ungherese dice che in seguito ad una ordinanza del ministro degli Interni indirizzata dal sindaco di Budapest alle leghe di Alta Ungheria e dell'Ungheria meridionale, alle federazioni delle leghe dei difensori e dei magiari della Transilvania centrale la giurisdizione dei paesi occupati è stata soppressa a causa delle disposizioni contrarie alla situazione creata dalla applicazione del trattato del Trianon. La decisione serve al governo per dimostrare la intenzione di eseguire lealmente il trattato di pace. E evidente che l'Ungheria nella Europa Centrale tende al consolidamento della pace e dell'ordine e vuole evitare anche l'apparenza di irredentismo.

Il popolo turco vuol essere padrone

DEL SUO IMPERO

COSTANTINOPOLI, 4. — Il commissario degli affari esteri di Angora, parlando all'assemblea nazionale ha dichiarato che le relazioni turche col governo di Mosca sono favorevoli. Quanto prima saranno ristabilite relazioni rapide col governo persiano Alcune proposte conformi al patto nazionale turco sono state fatte al governo francese, perchè il governo di Angora, egli dice, è persuaso che la Francia è decisa a far sparire lo stato di guerra con la Turchia. E' attesa al riguardo una risposta.

Il commissario degli affari esteri ha appreso con piacere che la maggior parte dei soldati francesi sono stati ritirati da Angouldai. — L'oratore conclude dichiarando che la politica estera turca agirà senza debolezze per il riconoscimento dei suoi diritti nazionali. Il popolo turco vuole essere padrone del suo impero. Una mozione di fiducia è stata votata con grande maggioranza.

Il disastro in una raffineria

8 MORTI E 36 FERITI

WHITEND, 6. — Una esplosione alla raffineria dello Standard Oil ha causato la morte di otto persone. — Sono rimaste ferite gravemente 36 persone.

La conferenza di Boulogne

RINVIATA

LONDRA, 5. — Il «Times» dice: — Briand ha fatto conoscere che egli non potrebbe assistere alla conferenza di Boulogne la settimana prossima.

I Sovrani del Belgio a Londra

LONDRA, 6. — I Sovrani del Belgio sono intervenuti oggi al Guildhall ad un ricevimento offerto loro dal municipio di Londra. Una folla enorme ha acclamato i reali.

La crisi e le piccole industrie

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Nel suo giornale in data del 29 e 30 è apparso un articolo intitolato «l'industria ital. e il governo» a firma G. Belluzzo, articolo che merita qualche appunto. Esso dice che la crisi procura o procurerà all'Italia, con molti danni, un solo beneficio: quello di eliminare alcuni industriali nati dalla guerra. Qui sarà bene distinguere tra industriali nati dalla guerra «e per la guerra» per imboscatura o per speculazione (Industriali che oggi non hanno ragione di esistere) e l'altra categoria di disgraziati industriali nati durante o poco dopo la guerra, completamente estranei alla stessa o alle forniture militari. Essi si sono impiantati quando occorreva una spesa del 600 per cento in confronto dell'ante guerra; inoltre gli industriali ante-guerra, in buona parte avevano i loro stabilimenti completamente ammortizzati, mentre quelli nati nel periodo della guerra, e non per la guerra, non hanno ammortizzato un soldo, ed ancora dovranno subire il deprezzamento del 600 a 100.

Il signor Belluzzo dice che bisognerebbe aumentare la produzione singola e diminuire le mercedi. Tutte cose giuste che si faranno o si stanno già facendo, ma nemmeno con tali provvedimenti si risolve la attuale intensa crisi, giacchè con una maggior produzione ed una minor spesa di mano d'opera, non è conveniente costruire, perchè manca il compratore, il consumatore, manca la moneta circolante.

Noi vediamo a Milano. In tutti i negozi e in tutti i generi dei sensibili ribassi, ma i compratori sono ancora limitatissimi. Si dice che aspettino altri ribassi. No: aspettano i quattrini per poter comperare.

Oggi vediamo che le grandi, peggio delle piccole industrie, corrono tutte verso il fallimento. Ma nelle grandi sono compromessi forti capitali di banca; si gioca e si specula, non sul lavoro, ma sulle azioni e sulle operazioni di borsa, sulla complicità dei consigli di amministrazione; esse devono e saranno ad ogni costo salvate; perciò non vedremo nessun grosso fallimento, tutte liquidazioni. — Così le grandi industrie se la caveranno, perchè sempre appoggiate dalle banche e le piccole industrie, prima o dopo, saranno destinate a lento decesso.

Ma anche le banche navigano male e stanno restringendo i freni, quando, si intende per le sole industrie che danno affidamento e presentano un avvenire, siano esse grandi o piccole. Ma oggi le banche sono preoccupate a salvare il grande industriale, perchè salvando questo, salvano i loro capitali. Il traffico borsistico futuro, il più interessante e il più utile per loro.

In Italia le piccole industrie sono di grande preoccupazione per le maggiori, a causa della concorrenza: perciò le grandi tendono, coll'appoggio delle banche, ad un generale monopolio, ad un colossale apparente trust, togliendo di mezzo il piccolo e modesto industriale. Ebbene, quando in Italia, in un giorno non lontano, sarà scomparsa, perchè così si vuole, la piccola industria, malgrado le forti protezioni doganali che verranno imposte, l'importazione sarà maggiore in grazie alla cattiva organizzazione italiana che richiede immense spese generali, preoccupazioni e speculazioni borsistiche, tutto a danno della produzione e costo di produzione.

L'attuale situazione della industria Italiana è gravissima. Non c'è più tempo da perdere, cessa aspettare spontaneamente e lentamente tempi migliori, sarebbe ogni giorno che passa un danno al danno. Bisogna creare una situazione sia pure artificiale per abbreviare rapidamente la durata della crisi: bisogna vendere a grande perdita generale obbligatoria, previa confisca ai restii, poichè è più utile perdere tutto in un giorno, anzichè perdere in 100 in dieci giorni. Bisogna dunque:

a) Ribassare o confiscare i generi alimentari e i generi di prima necessità per vivere modestamente.

b) Proibire per due anni lo smercio, in Italia, di vini e liquori asportandoli;

c) vietare il lusso ormai indecente, indecoroso, che offende la moralità e la miseria;

d) tutti i generi di qualsiasi forma e natura ribassati fortemente (e non artificialmente) per creare un possibile movimento di denaro, uno sfollamento di magazzino e una possibile ripresa di costruzione e di lavoro;

e) gli operai, ragionevoli e consci del grave momento, lavoreranno di più, con pretese minori, e tutto sempre proporzionato alle esigenze della vita e alle capacità e responsabilità individuale;

f) le Banche facilitino per costruire e lavorare seriamente coll'intervento del governo;

g) I servizi statali, disorganizzati e passivi, siano dati a esercizio privato.

Solo con questi radicali e rapidi provvedimenti si potrebbe riavere presto un equilibrio, movimento di capitale, consumo di quello già fatto, nuove costruzioni e ripresa graduale di normale lavoro.

Siccome il benessere generale economico non deve avere colore politico, tutti i partiti, tutte le persone dovrebbero collaborare fraternamente, sia pure per questo solo intento.

Il mio parere è quello di un piccolo industriale nato nel lavoro e per il lavoro, senza alcun beneficio di guerra.

F. D.

* * *

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Luglio 6

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	763.77	+ 22.2	calma	—
11	763.05	+ 24.5	W.S.W.	11.2
18	761.01	+ 25.4	S.	13.8

Temper. massima + 25.6 — minima + 13.4

Osservazioni: Ore 8 sereno bello — Ore 11: Vario al bello — Ore 18: Vario al bello incerto.

Cronaca delle Provincie

Proteste contro i tiri d'artiglieria in Carnia

Non ne hanno avuto abbastanza della guerra, le montagne dell'Alta Carnia, ove tutto è stato sconvolto, e per più anni è stato reso impossibile l'alpeggio, che ci volevano adesso anche le esercitazioni di artiglieria, con tiro a proietto scoppiante.

Queste hanno luogo per opera del 2.o reggimento da montagna in una zona dell'alto Gortò, comprendente i monti Boichia, Plumbs, Floriz, Gola, forcella Moraret, Ombladet ecc., zona che era ormai ripopolata di bestiame alpeggiante.

Un severo ordine dell'autorità militare proibisce l'accesso a quei luoghi; e avverte dei pericoli che derivano dai proiettili scoppianti, che possono cadere anche lontani dal bersaglio, o scoppiare più tardi... Si avvisa poi — quanta degnazione! — che i danni saranno risarciti purchè denunciati entro 24 ore; ma però non si può portarsi nelle zone pericolose negli intervalli fra un tiro e l'altro, senza il permesso dell'autorità militare; così si rende quasi impossibile la constatazione del danno.

Le popolazioni sono, e giustamente, molto indignate per questo non necessario supplemento di guerra nei luoghi appunto ove essa si è già abbattuta con maggior violenza e arrecando i maggiori danni (non risarciti ancora).

Della cosa vari enti si sono interessati. Il «Consorzio per la ricostituzione delle malghe danneggiate dalla guerra» (il consorzio ricostituisce; la autorità militare torna a danneggiare) dopo inutili pratiche fatte verso il Corpo d'Armata di Bologna ha inviato un telegramma al Ministero delle Terre Liberate così concepito:

«Questo Consorzio ripristino pascoli danneggiati dalla guerra viene ufficialmente informato che 2.o artiglieria montagna eserciterà tiri prima quindicina luglio con proietti scoppianti sui pascoli in ricostituzione popolati bestiame alpeggiante siti in Boichia, Casera, Plumbs, M. Crostis ecc. Poichè non pervenuta risposta corpo Armata Bologna scongiurato evitare aggiunta inconsulti danni a quelli guerra ancora non risarciti, preghiamo codesto Ministero interporre uffici Ministero guerra diretti evitare danni lavori, terreno, alpeggio, segnalando vivissimo malcontento popolazioni montane. **Brunetti** presidente».

Ci risulta che analogamente fu telegrafato all'on. Fantoni, sia da parte del Consorzio ricostituzione malghe sia da parte della Deputazione Provinciale, interessatasi della cosa.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, che a mezzo della sua Sezione di Economia Montana sta attivamente attendendo alla restaurazione della vita agraria in montagna ha così telegrafato al ministro Raineri:

«Faticosamente ripristinato alpeggio bestiame su pascoli alpini carnici danneggiati guerra, nuovo sconvolgimento, nuovi danni vengono apportati da attuali esercitazioni artiglieria secondo reggimento montagna. — Interesso vivamente codesto Ministero voler interporsi immediata sospensione. Direttore Cattedra Agricoltura. **Marchettano**».

E da sperarsi che, tanto più essendo salito al Ministro della guerra l'on. Gasparotto, nostro comprovinciale, il governo vorrà accondiscendere alle legittime domande delle popolazioni della Carnia, che sopportata la guerra con animo patriottico ne hanno però subite tali conseguenze, che credono aver pieno diritto che siano ad essere evitati nuovi inutili danni di carattere militare.

* * *

Tessere e marche per l'assicurazione contro la disoccupazione

Con il 1.o luglio 1921 le tessere per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il semestre gennaio - giugno 1921, dovranno essere sostituite con nuove tessere. Per tale rinnovazione i datori di lavoro e gli assicurati dovranno attenersi alle istruzioni impartite in occasione della rinnovazione che ebbe luogo nel gennaio scorso.

Le tessere scadute dovranno, non oltre il 20 luglio, essere spedite dai datori di lavoro alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la disoccupazione, residenti nel capoluogo della provincia, accompagnate dall'elenco modello D-1 su cui dovranno essere regolarmente descritte. Tale modulo sarà fornito, a richiesta, dalle Giunte provinciali.

Si avvertono i datori di lavoro che sulle nuove tessere, le marche corrispondenti ai contributi dovuti per gli assicurati, dovranno essere applicate nelle apposite caselle a cominciare dalla prima casella, una dopo l'altra, senza interruzione, e che appena applicate sulle tessere, dovranno essere annullate con la indicazione della data di applicazione, scritta con inchiostro od altra materia indelebile.

Per qualsiasi altro chiarimento circa la rinnovazione e la compilazione delle tessere, i datori di lavoro potranno rivolgersi alle Giunte provinciali.

Pure, con effetto dal primo luglio prossimo le Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione sono autorizzate a vendere direttamente ai datori di lavoro le marche per la assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

D'altra parte gli uffici postali non potranno dar corso a richieste di marche che siano di somma superiore a lire 500. Perciò quei datori di lavoro che desiderassero fornirsi di marche per somme superiori, dovranno sempre rivolgersi alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione, nel capoluogo di provincia, inviando alla medesima una richiesta con la distinta delle marche di cui abbisognano e l'ammontare delle marche stesse, rappresentato da un vaglia, in esenzione di tassa, che sarà ad essi rilasciato da qualsiasi ufficio postale contro versamento della somma relativa. A documentazione dell'eseguito versamento essi tratterranno la ricevuta del vaglia.

Le marche saranno spedite dalla giunta provinciale a mezzo di piego assicurato. I datori di lavoro residenti nel capoluogo della provincia potranno consegnare le richieste di cui sopra e ritirare le marche personalmente, o a mezzo di propri incaricati presso la stessa Giunta provinciale.

Si avverte infine che l'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione ha impartite precise disposizioni affinchè da parte delle Giunte provinciali venga intensificato il servizio delle ispezioni ai datori di lavoro e che vengano senz'altro elevate le contravvenzioni a carico di coloro che non risulteranno in regola con l'assicurazione contro la disoccupazione.

Le tessere del nuovo semestre possono essere acquistate tutti i giorni in via Aquileia 36 nelle ore dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

* * *

Da PORDENONE

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione pervenuta dal signor geometra Omero Polon:

Al maestro Mascagni Luigi,

in forse di cominciare con la parola «toccato» o come dice il Poeta «Vostra Eccellenza che mi sta eccetera» che qui non è il caso perchè non è in me l'intenzione di offendere) mi decido per alcune domande nelle quali ella potrà trovare quella risposta che più le sta a cuore.

perchè vorreggo volgere in tragedia tirando in ballo persone e cose che non c'entrano? All'Istituto Musicale, il Maestro fa soltanto il maestro — la Presidenza è l'amministratrice dell'Istituto — i soci, si interessano allo svolgimento del programma e alla vita dell'Istituzione.

la «bandiera rossa» non è la «pietra di paragone» (perdoni la terminologia di un dilettante) che le permette di giudicare (senza offenderla) il valore tecnico artistico dei suoi allievi? Senza offenderla, ripeto, quanto ella ebbe a dire a comuni amici

lo speciale metodo di insegnamento adottato per far apprendere agli allievi i pezzi di saggio, è o no quello che viene illustrato dai suoi allievi (senz'offenderla) e confermato da chi abita vicino alla sede della Filarmonica?

Se avesse il tempo e la cortesia di rileggere quanto è stato detto nei nostri quotidiani, richiamare alla memoria quanto ha fatto e sta facendo la Filarmonica troverebbe, che se mi sono permesso di scrivere e di dire qualche cosa è sempre stato dopo che la Filarmonica (senz'offenderla) ha detto delle inesattezze, ha svolto delle azioni non troppo cavalleresche a danno dell'istituto musicale: riavvicini le date e i fatti e troverà (senza offenderla) che il di lei ultimo comunicato ha bisogno di nuova modifica.

Un augurio ad evitare polemiche, discussioni, interpretazioni, parole che non offendono ma non risolvono situazioni:

i preposti alla Filarmonica si disinteressino completamente della vita artistica dell'Istituto Musicale, anzi (senz'offenderla) fingano di ignorarne l'esistenza, uniformandosi così al contegno dell'Istituto nei riguardi della Filarmonica: e ciò nell'interesse del paese: glielo dici.

un socio delle due istituzioni
Omero Polon

Monte di Pietà, Liquidazione danni di guerra. Ci scrivono 6: Molti sono i cittadini che si lagnano che ancora a tutt'oggi non sono stati liquidati i danni di guerra del monte di Pietà e quando aspettano? Si raccomanda agli amministratori del monte di sollecitare perchè venga liquidato, così allora verrà liquidata tutta quella povera gente che prima dell'invasione aveva impegnato. — Speriamo di non dover tornare sull'argomento.

Teatro Sociale. Ieri sera al nostro Sociale fu data la prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». — Numerosissimo pubblico, anzi per dir meglio, tutto completo. Ad ogni atto e a scena aperta vennero applauditi tutti indistintamente gli artisti come pure il maestro direttore d'orchestra signor Gustavo Antonini. Giovedì terza ed ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Si prega il pubblico per palchi e poltrone e sedie di rivolgersi al camerino del teatro dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Da ENEMONZO

Ancora per i villeggianti. Ci scrivono 4: L'«Albergo alla Rosa» l'antico rinomato Albergo della Ditta Arrigoni e Stradiotto, sito nella piazza centrale sarà riaperto al pubblico sotto la gerenza del signor Toffolo Mainardis.

Contemporaneamente sarà tra giorni riaperta la filiale della ditta stessa sempre così riccamente fornita di generi e di merci dalle più comuni a quelle di lusso.

Al nuovo gerente che a quanto ci si assicura è ottima persona, i nostri più cordiali auguri, sicuri che egli saprà mantenere, come per il passato, alto il prestigio e la rinomanza dell'albergo tanto noto e frequentato ogni anno da numerosi villeggianti.

Da NESPOLEDO

Cose della Cooperativa. Riceviamo e pubblichiamo: Mesi or sono in Nespoledo, frazione del comune di Lestizza, venne fondata mediante azioni ammontanti a lire 23 mila, una Cooperativa Agricola di Consumo che cominciò ben presto a funzionare con buoni pronostici e con esiti oltremodo soddisfacenti. Venne assunto in qualità di gestore un tal Vittorio de Stefani della vostra città che dopo aver lungamente abusato della larga fiducia accordatagli, spiccava il volo per ignoti lidi, lasciando ammanchi di cassa non troppo indifferenti, e che da un primo controllo fatto si farebbero ascendere a circa lire 12 mila.

Radunata d'urgenza la assemblea vi fu qualcuno che espose il parere di denunciare il sullodato De Stefani all'autorità giudiziaria anche per vedere se fosse stato possibile ricuperare una parte della somma ch avrebbe pur anche di poco sollevato il grave sbilancio.

A ciò, incredibile a dirsi, si oppose non si sa ancora per quali secrete ragioni, il presidente della Cooperativa stessa, che adducendo pretesti talmente infantili, valse ad accentuare viepiù il mormorio già generale. —

Orbene, noi sottoscritti, come azionisti e come sinceri amici della Cooperativa che con dispiacere vediamo correre verso il fallimento per la imperizia con la quale è condotta, crediamo opportuno, data anche la utilità della istituzione, osservare al signor presidente:

— che non denunciando il furto viene chiaro alla mente il pensiero di una complicità se non diretta, almeno indiretta; pensiero che naturalmente lascia dietro a sè molte svariate congetture;

— che quanto è accaduto è cosa purtroppo grave, e non da prendersi alla leggera giacchè dal deficit è corta la strada per giungere sull'orlo della rovina;

— che fu sopratutto colpa della presidenza e del Consiglio che non seppe controllare i registri di entrata ed uscita, ed i resoconti del bilancio generale se si venne al doloroso stato di cose che regna tuttora.

— che alla Direzione della Cooperativa necessitano e d'urgenza persone dotate da quel certo senso di responsabilità, ricche di fatti e non di parole e che sappiano sopratutto sollevare la Cooperativa stessa dalla grave crisi in cui era ed è ancora caduta, per ridarle novella vita e novelle forze ed un incremento maggiore.

— che infine sarebbe stata cosa spontanea il dimettersi da una carica che ha in sè una certa parte di responsabilità su quanto è avvenuto.

Firmati: Talotti Anastasio — Mestroni Giuseppe — Tosoni Francesco.

Nespoledo, 6 luglio 1921.

Da NIMIS

Il Fascio a Sedilis. Ci scrivono 5: Domenica scorsa, 3 luglio, invitato dai numerosi simpatizzanti, il Fascio di Combattimento di Nimis si portò nella ridente borgata di Sedilis. — Ivi ebbe le più festose accoglienze e raccolse la spontanea iscrizione di molti soci.

Episodio commovente quello di un vecchio, che col più giovanile entusiasmo volle essere iscritto e che con le sue parole semplici ma sincere rappresentava la più pura fiamma di amor patrio.

La bella festa fu allietata dalla banda musicale di Nimis che si prestò con spontanea gentilezza.

Al ritorno a Nimis si ebbe la nota comica. Una sessantina di pipisti montati in tre carri, in pessimo arnese, attraversarono il paese cantando «bandiera bianca la trionferà» facendo ridere i passanti.

Furono cortesemente fermati dai fascisti locali i quali fecero loro comprendere che la bandiera di Nimis è una sola, cioè quella tricolore italiana.

Bisogna riconoscere che agli ordini ricevuti di gridare: Viva l'Italia! i buoni pipisti obbedirono prontamente con bianca disciplina.

I poveri pipisti erano qui venuti incoraggiati da quell'ammasso di bugie scritte dal «Friuli» a proposito di una precedente scorribanda passata a tutti inosservata il giorno 26 giugno. I ragazzi in quel giorno furono scambiati per della gente ubbriaca e suscitarono la più schietta ilarità di chi ebbe la fortuna di vederli. —

In avvenire il fascio provvederà a una migliore vigilanza poichè le feste domenicali non siano in paese turbate da nauseanti spettacoli antipatriottici.

Da CAPORIACCO

Comitato pro onoranze ai Caduti. — Venne diramato il seguente appello: Nei giorni 14 e 15 agosto p. v. per la ricorrenza annuale della solennità dell'Assunta per cui questo anno s'encenia la Sacra Immagine, in Caporiacco si terranno speciali festeggiamenti.

Affinchè dette feste non sieno sterile manifestazione esterna ma fattiva opera di Carità, un apposito Comitato sta preparando una Pesca di Beneficenza «pro Caduti».

Il nobile scopo e l'alto sentimento civile e morale bastano da soli a raccomandare alla generosità della S. V. il buon esito delle feste.

Nel nome dei nostri cari morti che con sublime sacrificio fecero completa dedizione di sè medesimi per la instaurazione della giustizia e della pace in mezzo a noi, il Comitato chiede alla S. V. un piccolo oggetto, un regalo che possa figurare nella pesca.

Sicuro che la S. V. non vorrà negare il suo generoso concorso il Comitato porge vivissime grazie.

Il recapito dei doni e delle offerte è presso il signor Persello Luigi vice presidente in Caporiacco (Fagagna - Udine).

Qualora la S. V. non fosse nella possibilità di far pervenire il suo graditissimo regalo od obolo, voglia con cortese cenno render consapevole il Comitato onde si possa venire personalmente a ritirarlo e ringraziarla.

Da MANZANO

MORTALE INVESTIMENTO — Ci scrivono 6: Ieri sera alle ore 18 una automobile militare passando per Manzano investiva il bambino Toiano Luigi di Gio. Batta di anni 4. — Quantunque lo «chauffeur» abbia fermata la macchina prontamente, il povero piccino ricevette gravissime contusioni al torace che furono causa della morte avvenuta pochi minuti dopo.

Sulla automobile viaggiavano un colonnello ed un maggiore medico dell'ospedale Militare Principale di Trieste, i quali prodigarono al bambino tutte le cure più urgenti senza risultato.

Il solerte brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione di Dolegnano arrivato sul posto procedette ad una sommaria indagine del fatto, denunciando lo «chauffeur» all'autorità giudiziaria.

Il risultato della inchiesta farebbe ritenere che l'automobile correva a media velocità e che siano stati fatti i segnali prescritti.

Il paese è rimasto impressionato per la grave disgrazia.

Pel ribasso dei prezzi. A Manzano si continua a pagare i generi alimentari a prezzi superiori delle città ed altri paesi.

Sarebbe invero necessario che il Sindaco riunisse gli esercenti al municipio per ottenere il ribasso che giustamente è reclamato.

Pane scadente. Il pane che viene posto in vendita è talvolta immangiabile.

I fornai dichiarano che la causa si deve attribuire alla qualità scadente della farina.

Se ciò è vero l'on. Commissario annonario dovrebbe controllare i molini da cui vengono prelevate le farine ed impartire ordini severi per la regolare fornitura.

Da SACILE

Protesta contro l'agenzia delle imposte. La cittadinanza indignata per le esagerate ed inconsulte determinazioni di reddito di R. M. da parte della locale Agenzia delle Imposte promosse la costituzione di un Comitato provvisorio incaricato di agire con tutti i mezzi per impedire una azione rovinosa per tutte le attività cittadine.

Il Comitato riunitosi ha diramato il seguente manifesto:

«Industriali, Commercianti, esercenti, professionisti ed impiegati privati sacilesi, siete convocati mercoledì 6 corrente alle ore 21 nel Teatro Sociale per elevare solenne protesta contro i criteri di accertamento dei redditi di R. M. in adozione presso la locale agenzia delle imposte che tendono a rovinare le industrie, i commerci e le attività tutte della nostra Sacile, già duramente colpita dalla guerra.

Il Comitato provvisorio

E' deplorevole che funzionari dello Stato si accaniscano, con ingiustificato rigore e mal celata animosità, contro popolazioni che ancor oggi attendono le provvidenze governative sui danni di guerra.

Da AMPEZZO

Esami di maturità. Ci scrivono 5: Gli esami di maturità per la sede di Ampezzo avranno inizio il giorno 8 corrente alle ore otto.

Per essere ammessi gli alunni privatisti (e come tali sono considerati anche i giovanetti di 5.a e 6.a) devono presentare la domanda in carta da lire 1 entro il 7 luglio corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione, in carta semplice, e dalla quietanza della tassa di lire 35 da pagarsi all'ufficio del Registro.

Gli alunni delle quarte classi pubbliche, sede di esame, presentano la sola quietanza della tassa.

Da CAVAZZO CARNICO

Onorare beneficando. In morte del compianto Lestuzzi Egidio perito per un disgraziato incidente sul lavoro furono fatte alla Congregazione di Carità locale le seguenti oblazioni: — Stroili Lorenzo lire 5 — Goi Silvio 2 — Macuglia Fedele 10 — Cornaviza Rocco 1 — Puppini Cesare 5 — Carnier Caterina 3 — Sguecco Luigi fu Giacomo 1 — Brunetti Olinto 2 — Puppini Sigismondo 5 — Brunetti Vitto 2 — Goi Virgilio 5 — Puppini Nicolò 1 — N. N. 5 — N. N. 2 — N. N. 2. — Il presidente vivamente ringrazia.

Da BUIA

Corse podistiche per la sagra di S. Ermacora. Ci scrivono 6: Per dare maggiore attrattiva alla tradizionale sagra di S. Ermacora, la Unione Sportiva Buiese ha indetto per il giorno 12 corrente alle ore sedici grandi corse podistiche, col seguente percorso: S. Stefano (partenza) — Urbignacco — Madonna — S. Stefano (arrivo). — Percorso Km. 3. — Verranno assegnati i seguenti premi:

1. Arrivato lire 70 e grande diploma — 2. lire 45 e diploma — 3. lire 25 e diploma — 4 lire 15 e diploma — 5. lire 10 e diploma.

Le prenotazioni si riceveranno presso il signor Nino Nicoloso, fino alle ore 22 del giorno 11 corrente e i concorrenti dovranno pagare la tassa di iscrizione di lire 3.

Da S. DANIELE

La ferrovia Precenicco - Gemona. — Ci scrivono 6: — L'on. Ciriani assieme ad Anzil e Magnani telegrafa da Roma 5 luglio: «Oggi firmato contratto concessione ferrovia Precenicco-Gemona. Al signor Arnaldo Corradini.

Questi così rispose: «Ciriani Deputato - Roma: Vostra attiva costanza ottenne concessione ferrovia principale fattore nostra resurrezione progresso avvenire.

Cittadinanza esultante fatto compiuto, esultante mandato onorifico vostri colleghi friulani nostri deputati grata ringrazia. Per commercianti e cittadini: **Corradini - Nino Asquini**

«Girardini - Ministro Colonie. — Meritato alto incarico corona nostra lotta elettorale. Congratulazioni amici esultanti porgono ossequi. Fidenti vostra opera grandezza Patria **Asquini** presidente commercianti.

Onoranze funebri in morte di Monassi Giuseppe: Pro Patronato Scolastico. Raccolte nel negozio Tabacco: Giuseppe Tabacco e famiglia lire 10 — Pascoli geom. Pietro lire 2 — Pellizzari Celeste 1 — Ronchi Filippo 1 — Martin Domenico 2 — Micheluttí Lino Rodeano 2 — Morandini G. B. 5 — Fornasiero Silvio 1 — avvocato Orlando Loose 2 — Lazzarini Alfredo 5 — Gio. Batta Gattolini 1 — Corradini Vasco 2 — Bianchi Francesco e Famiglia 2 — avv. Asquini Giacomo 2 — Feruglio Nicolò 2 — Fabbro Erminio 2 — Famiglia dott. Foggiari 10 — don Felice Valentino 5 — Zardi Gio. Batta 2.

Onoranze funebri in morte di Monassi Giuseppe. Pro Giardino d'Infanzia: Famiglia Menchini Eugenio lire 2 — Famiglia conte Florio lire 30 — Famiglia Quintino conte Ronchi lire 10 — Famiglia Rassatti 10 — Sorelle Cedolini 2 — Colutta Carlotta 2 — Famiglia Piccoli 2 — Menchini cav. Domenico 2 — Famiglia Milani 10 — Ligutti Pietro 5 — Perselli Domenica 2 — Famiglia Milini lire 20.

Da CIVIDALE

Funerali. Ci scrivono 5: Ieri alle 18 ebbero luogo i funerali del compianto giovane Guglielmo De Colle morto all'ospedale di Udine.

Gli amici e la Sezione Combattenti attesero l'arrivo della salma fuori porta. Gli amici levarono la bara dal carro e la portarono nella chiesa di S. Pietro dei Volti per la assoluzione, indi la riportarono fino alle porte della Città. Oltre la bandiera della Sezione Combattenti vi era quella della Società Operaia con la presidenza. — Vi era il signor Sindaco, moltissimi amici, commilitoni, e conoscenti che apprezzavano la bontà d'animo del povero defunto. Una bella ghirlanda di fiori freschi degli zii che lo tenevano in casa come un figlio prediletto.

Beneficenza. Il signor Bellina Luigi per sè ed amici ed in sostituzione di fiori ai funerali di Guglielmo De Colle, fece le seguenti elargizioni: — Al Patronato Scolastico lire 35 — alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero lire 50 — alla Società Operaia pro Infanzia lire 50.

Il concerto di beneficenza. Ci scrivono 6: Il concerto di beneficenza tenutosi la sera del 2 giugno u. s. nel Teatro Sociale Ristori per iniziativa dell'Unione Orchestrale Cividalese, ha fruttato un utile netto di lire 573.50 che vennero versate al Comitato pro erigendo monumento ai caduti in guerra.

Concerto mandolinistico. Domani sera, 7, alle ore 21, nel locale Sociale in contrada Ristori, avrà luogo un trattenimento musicale diretto dal maestro Lombardi.

Da PREONE

Onorare beneficando. Pro Asilo Infantile: In morte della vedova Maria Mecchia: Giovanni Pellizzari capo treno lire 5.

In morte di Eugenio Lupieri messo comunale: Candotti Luigi fu Giovanni lire 1 — Tessari Silvio 5 — Giovanni Lupieri di Carlo 5 — Eusebio Conte 5 — Mecchia Giovanni fu Luigi 5 — G. B. Giacomuzzi 5 — Carlo Antonioli 5 — Luigi Pizzo 5 — dott. Battista D'Orlandi 5 — Degli Esposti Enrico 5 — Micòli Giuseppe 5 — Simonetti Girolamo 5 — Annibale Nigris 5 — Toson Albino 2 — avvocato Leopardi 5 — Dal Nin Attilio brig. 3 — Don Antonio Chitussi parroco 10 — Morgante Luigi 5 — Paronitti Vincenzo 5 — Arrigo Conte 5 — Fulgenzio Lupieri 5 — Zaccaria Lupieri 10 — Lupieri Emilio 5 — Giovanni Pellizzari capo treno 5 — Lupieri Edoardo 5 — Giacomuzzi Alfonso 5.

Da DOGNA

Un telegramma al nuovo ministro della guerra. Ci scrivono 5: — Venne inviato il seguente telegramma:

Eccellenza Gasparotto - Roma

Maestro Nazzi, Parroco Contin uniti nel cuore esultano ammirati altissima dignità Vostra Eccellenza onore Friuli carissimo - **Nazzi Contin.**

—+✱+—

Da CERVIGNANO

Terzo inaugura un monumento alle vittime dello scoppio munizioni

Ci scrivono 3 (rit.) — Terzo pavesato col tricolore abbrunato e coi negozi chiusi in segno di lutto ha solennemente inaugurato ieri un monumento alle vittime dello scoppio di munizioni avvenuto il 2 luglio del 1919.

Alle 9.30, dopo una Messa in suffragio alle vittime, il parroco don Donda nel cimitero di San Martino, alla presenza delle autorità e di tutta la popolazione ha benedetto il nuovo cimitero e il monumento ed ha tenuto un elevato discorso ricordando la terribile sciagura.

Prende poscia la parola il signor Morcil il quale dice:

« Cittadini! In questo momento solenne in ricorrenza del secondo anniversario dello spaventevole e delittuoso scoppio di munizioni, su questo suolo che sparse tanto sangue, innanzi a questo monumento che il popolo di Terzo volle innalzare a imperitura memoria alle vittime, alla vista di quelle case che tutt'ora portano i segni della tremenda giornata, un'onda di memorie e di affetti conquidono l'animo nostro.

«Chi non ricorda quel mattino e al solo ricordarlo non ne prova un tremito di spavento? Improvviso s'udì il tremendo boato e parve che la terra s'aprisse e si deve soltanto ai primi accorsi al salvataggio se il numero delle vittime non fu maggiore. Anche in questa grande sciagura che colpiva Terzo si deve ai nostri soldati i quali diretti dal colonnello Chiodo e dal tenente Lombardo della benemerita (al quale in questi giorni per il suo contegno, coraggio e per l'aiuto portato gli è stata conferita una medaglia al valore N. d. C.) i quali con eroico slancio non badando al pericolo si gettarono in mezzo al ferro e al fuoco di mille granate in esplosione salvando numerose persone che pericolavano.

In questa giornata Terzo piange i suoi figli e si associa al lutto delle Madri e specialmente a quelle madri lontane di quei soldati travolti che trovarono quella morte che li risparmiò in cento battaglie».

Terminato il discorso furono poste delle splendide ghirlande sul monumento omaggio della cittadinanza del municipio e del cav. Ales commissario civile del Distretto di Monfalcone che presenziava la mesta cerimonia.

Tutte le tombe dei soldati caduti erano ornate da fiori freschi per cura di uno stuolo di signore e signorine con a capo la signora Caltigaris, consorte del sindaco, che in ogni occasione fa brillare le sue alte virtù di dama pietosa e benefica.

Da GRADISCA

Giunta comunale. Ci scrivono 6: — Ieri sera la nostra Giunta comunale tenne seduta sotto la presidenza del sindaco cav. A. Zuunin, cui il dottor Vergna, a nome anche dei colleghi di Giunta, rinnovò le felicitazioni per la recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Il Sindaco comunica che la Società del Teatro ha accolto la proposta di vendere al Comune il patrimonio mobile ed immobile per la somma di lire 80 mila che il Commissariato generale Civile ha incaricato il Dipartimento Tecnico della esecuzione dei progetti e preventivi per la costruzione del Teatro Comunale e per il riatto del lavatoio pubblico; che di concerto con gli altri comuni interessati furono fatte nuove insistenze per la ricostruzione dell'opificio di Sdraussina, che il giorno 28 u. s. è stato aperto il corso di perfezionamento per falegnami e che venne chiesto all'Istituto per il promovimento delle Industrie anche l'apertura di un corso per elettricisti.

Indi la Giunta approva il progetto e preventiva l'opera per l'allargamento e sistemazione della strada dal piazzale dell'Unità al ponte nuovo sull'Isonzo, autorizzando l'immediato inizio dei relativi lavori; visto il risultato poco confortante dell'analisi delle acque delle fontane pubbliche delibera di chiedere al governo una sovvenzione per l'espurgo dei pozzi e per il ripristino delle pompe; approva il piano di ammortamento degli interessi arretrati dei debiti comunali da parere favorevole alla domanda del Comune di Romans per lo spostamento del giorno del mercato in quella località; accoglie alcune domande di pertinenza, ed infine, in seduta privata sbriga alcuni affari riflettenti il personale.

Oblazioni pro monumento «Leone di S. Marco. III.o Lista. — Odorico Pietro lire 20 — dottor Aviano lire 5 — uff. superiore Banussi lire 10 — G. Bassa lire 25 — dott. Ciuffarin lire 30 — Giov. Gregorig lire 10 — Anna ved. Prescherin 5 — maestro Del Fabro lire 10 — G. Lena lire 10 — R. Susanna 50 — Ufficio Evidenza Catastale lire 50 — dottor R. Vergna 50 — Banca Commerciale Triestina 50 — dottor C. Mosettig 50 — dottor G. Piperata 20 — Assieme lire 415 — Somma precedente lire 1232.75 — Totale lire 1647.75

Da PIERIS

Onorificenza. Ci scrivono 5: L'egregio nostro medico comunale dott. Angelo Marinaz già capitano medico nel Regio Esercito è stato in questi giorni insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia di «motu proprio» di S. M. il Re.

Al neo cavaliere le nostre cordiali felicitazioni per la ben meritata onorificenza.

—+✱+—

Il programma del prossimo Congresso forestale

E' stato pubblicato il programma del IV.o Congresso Forestale Italiano e 1.o dei problemi idraulici della Montagna che avrà luogo a Udine sotto l'alto patronato di S. M. il Re il 24-29 luglio 1921.

Ne diamo un riassunto:

Sabato 23 luglio: Arrivo dei congressisti a Udine ove, a partire dalle ore 12, funzionerà alla stazione ferroviaria un Ufficio Alloggi.

Ore 21: Ricevimento offerto dalla «Pro Montibus» nel giardino del Collegio Nazionale Femminile Uccellis (Via Giovanni d'Udine).

Domenica 24 Luglio: Ore 10: Inaugurazione del Congresso nel Salone del Castello di Udine, con intervento delle LL. EE. i Ministri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate. — Ore 15: Inizio dei lavori del Congresso nei locali del Collegio Uccellis - Discussione del 1.o tema forestale. — Ore 20: Pranzo sociale.

Lunedì 25 Luglio: Ore 9: Discussione del 2.o tema forestale — Ore 15: Discussione del tema sui problemi idraulici forestali. — Ore 21: Ricevimento offerto dall'on. Rappresentanza comunale di Udine nelle sale della Loggia.

Martedì 26 Luglio: Ore 9: Seguito della discussione del tema sui problemi idraulico - forestali. — Ore 15: Comunicazioni.

Mercoledì 27 Luglio: Escursione in Carnia, Costeggiando il lago di Cavazzo si attraverseranno le valli pittoresche del But e del Degano. Colazione in Ravascletto (m. 947 sul mare) offerta dall'on Deputazione provinciale del Friuli.

Nel pomeriggio, ricevimento a Tolmezzo, offerto dalla Rappresentanza Comunale.

Giovedì 28 Luglio: Escursione nella valle inferiore dell'Isonzo. Nella mattinata, visita alla foresta demaniale di Ternova (presso il Monte Santo e il Monte San Gabriele) e ai rimboschimenti eseguiti dalla Commissione d'imboschimento del Carso di Gorizia. Colazione fra gli abeti secolari offerta a Carnizza m. 974 sul mare dal Commissariato per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia (Giunta Provinciale).

Nel pomeriggio, ricevimento offerto dal Comune di Gorizia nel giardino del palazzo Municipale.

Nello stesso pomeriggio, alle foci del Timavo, lungo la strada Monfalcone - Trieste verrà inaugurata una grandiosa targa in pietra (arch. Cirilli), promossa dai selvicultori e dagli elettrotecnici italiani in memoria dei caduti per la Patria.

Alla sera, partenza per Trieste.

Venerdì 29 luglio: Visita a Trieste. — Nella mattinata, visita ai rimboschimenti tra Opcina e Basovizza, eseguiti per cura della Commissione d'imboschimento del Carso di Trieste. Nel pomeriggio, gita in mare, ricevimento offerto dal Comune di Trieste e chiusura del Congresso.

Avvertenze. — Le adesioni accompagnate dalla quota di iscrizione (L. 20), dovranno essere inviate entro il 15 luglio 1921 al cav. uff. Ugo Zilli, cassiere-economo del Comitato ordinatore del Congresso, Udine - Piazza Patriarcato 3.

Alla sede dei lavori del Congresso (Collegio Nazionale Femminile Uccellis in via Giovanni da Udine) i signori Congressisti avranno a disposizione un ufficio postale appositamente istituito, nonchè sale da scrittura.

Per gli alloggi in Udine, preavvisare il Comitato Ordinatore, «Commissione per gli Alloggi e Ricevimenti» (Udine - Piazza Patriarcato 3) entro il 15 luglio, perchè possa fissarli in modo conveniente, unendo un anticipo di lire 20.

Nell'inviare l'adesione al Congresso, si prega di indicare se si intende partecipare alle escursioni, in tale caso, unire un anticipo di lire 20 per ciascuna delle due escursioni, da effettuarsi il 27 luglio (in Carnia) e il 28-29 Luglio (Valle inferiore dell'Isonzo e Trieste). Esse seguiranno per lo più in automezzo, cosicchè i percorsi a piedi, anche per risparmio di tempo saranno ridotti al minimo. E autorizzata la partecipazione di Congressisti alle escursioni con automobile propria, uniformandosi alle disposizioni che saranno impartite dal direttore delle escursioni.

Ad ogni Congressista, regolarmente inscritto, verrà immediatamente inviata una tessera speciale, valevole anche per la riduzione ferroviaria — concessione speciale 1 — già accordata dal Consiglio dei Ministri.

A partire da sabato 23 luglio, all'arrivo a Udine, ogni Congressista riceverà dall'Ufficio Alloggi presso la Stazione Ferroviaria - insieme con le opportune comunicazioni - anche una medaglia appositamente coniata dallo Stabilimento Iohnson di Milano con il numero d'ordine di ciascun Congressista, la quale deve servire, tra l'altro, per l'assegnazione dei posti sugli automezzi.

Possono iscriversi al Congresso gli Enti politici ed amministrativi, gli Ispettori Forestali, le Associazioni di indole forestale, agraria, elettrotecnica, le scuole, Cattedre ecc., i selvicultori, gli elettrotecnici e, infine quegli Enti o quei privati che si interessano allo studio delle questioni relative al patrimonio forestale e alla utilizzazione delle energie idriche del Paese.

Il pagamento della quota d'iscrizione (L. 20) dà diritto a ricevere gratuitamente - oltre alla medaglia commemorativa in bronzo, nonchè le pubblicazioni fatte per la circostanza - gli «Atti» del Congresso, contenenti il resoconto delle discussioni, le relazioni e le comunicazioni.

Lavori: — 1. «Lo Stato, gli altri Enti e i privati nell'attività forestale». — Relatore prof. Arrigo Serpieri direttore del Regio Istituto forestale superiore di Firenze.

II. «Il bosco come difesa del suolo nei riguardi idrogeologici». Relatore prof. Michele Gortani della Università di Pisa.

III. «I problemi idraulico - forestali nei rapporti coll'energia elettrica: 1 «La difesa silvo-pastorale nei bacini imbriferi (relatore prof. Giuseppe di Tella, del Regio Istituto Forestale superiore di Firenze. — 2.o «I rimboschimenti con specie di rapido accrescimento» (ing. Domenico Civia, direttore della Associazione fra esercenti imprese elettriche d'Italia, Roma). — 3.o «I boschi in relazione ai fattori meteorologici» (prof. Filippo Eredia del Regio Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma) — 4.o «Importanza dei rimboschimenti per evitare la rapida decadenza per colmazione dei laghi serbatoi (prof. ing. Angelo Forti, della Regia Scuola di Applicazione per gli ingegneri di Padova). — 5. «Diritti e doveri della industria elettrica nella politica forestale» (Ferdinando Lori, professore di Elettrotecnica nella R. Scuola di Applicazione per gli ingegneri di Padova).

— Con successiva circolare verrà trasmesso l'elenco delle Comunicazioni, presentate per essere svolte al Congresso.

CRONACA CITTADINA

Continua l'azione fascista per il ribasso dei prezzi

UNA RIUNIONE PER IL PREZZO DEL VINO

Anche ieri è continuata l'azione dei fascisti per il ribasso dei prezzi. Il controllo, tanto in piazza Venerio, quanto in piazza San Giacomo si è svolto senza alcun incidente.

E' falsa completamente la notizia data dalla «Patria del Friuli» che cioè il mercato sia stato disertato. — Duecento capi di pollame giunti alla stazione ferroviaria sono stati venduti sulla piazza dai fascisti a un prezzo convenuto col proprietario che, cessata la vendita, si è dichiarato soddisfatto.

Naturalmente il pubblico ha preso d'assalto i fascisti e i polli che furono venduti in poco tempo.

Come abbiamo annunciato, ieri ha avuto luogo alla sede del Fascio una riunione degli osti, che convennero numerosi.

Il signor Castelletti spiegò loro i motivi dell'invito pregandoli di voler dare esatta relazione sui prezzi attuali dei vini e sulle spese di tasse, dazio, servizio ecc.

Dopo una lunga discussione risultò che oggi il prezzo del vino comune di primissima qualità, venduto al minuto negli esercizi non può superare le lire quattro al litro, lasciando così un margine di onesto guadagno ai rivenditori.

Prendendo atto delle dichiarazioni degli osti e riservandosi di controllarne l'esattezza il signor Castelletti, dopo aver rilevato come in numerosi esercizi il vino si paghi ancora 4.20, 4,40 e 5 lire al litro, propose che il prezzo massimo della migliore qualità di vino venisse stabilito a quattro lire.

Dopo breve discussione tutti gli osti accettarono la proposta. Il ribasso sarà effettuato oggi stesso.

E' logico che se il vino migliore costerà quattro lire saranno diminuiti proporzionatamente anche i prezzi sulle qualità inferiori.

Comunque il vino si avvia «inevitabilmente» verso grandi ribassi.

Il saluto di S. E. Raineri

Il Ministro delle Terre Liberate ha inviato al Prefetto il seguente telegramma:

Roma 5 luglio 1921

« La nomina che mi viene confermata a ministro delle Terre Liberate mi porge l'occasione di rivolgere nuovamente il mio saluto alle Tre Venezie, che dalle sparse ruine della guerra si fanno a riconquistare l'antica magnificenza con volere tenacemente assistito dalla fratellevole solidarietà della Nazione e dalle cure del governo.

«L'opera iniziata con fermezza di propositi vigorosamente avanza, ed è garanzia sicura del suo compimento.

«Prego la Signora Vostra di recare alle popolazioni, alle loro rappresentanze e agli enti tutti, pubblici e privati, questa mia parola di fede e di augurio.»

Banda cittadina

PROGRAMMA che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22,30 in Piazza Vittorio Eman.:

1. Marcia — M Mascagni.
2. Sinfonia «Muta di Portici» Auber.
3. Atto 4.o «Lucia» — Donizzetti.
4. Scene Pittoresche — Massenet.
5. Danza Esotica — Mascagni.

La Prefettura è priva di fondi

Energico richiamo dei combattenti

Da varie settimane il conto corrente della Prefettura è esaurito. — La Banca d'Italia non paga più. Cooperative Enti pubblici e privati non riescono a riscuotere un centesimo e le Banche non scontano gli ordinativi ridotti a semplici pezzi di carta. Continuando in questo modo si potrà fra breve proclamare il fallimento dello Stato.

Sappiamo che dei poveri profughi, ricoverati nei baraccamenti di Bisco, hanno degli ordinativi in mano, i quali rappresentano l'importo del modesto sussidio governativo, inesigibili.

In questo modo non è più possibile continuare.

Rendendosi interprete del malcontento generale il Sindacato Cooperative Combattenti, che pur ieri riceveva una lettera dall'on. Bonomi il quale assicurava di avere provveduto a finanziare la Prefettura di Udine ha telegrafato in questi termini alle LL. EE. Gasparotto e Girardini:

«Preghiamola voler richiedere Presidenza Consiglio Ministri urgenti disposizioni per reintegrazione conto corrente Prefettura presso Banca d'Italia. Centinaia ordinativi pagamento emessi dalla Prefettura, a favore Cooperative, istituzioni beneficenza, impiegati, privati, ecc. rifiutati benchè con grave discredito Stato. Minacciano seri disordini. Prefettura da varie settimane insiste presso Ministero Interno senza nessun risultato. Attendiamo assicurazione. Presidente Sindacato Combattenti: **Nicoloso**».

Speriamo si abbia a provvedere prima che si verifichino incidenti, dei quali non si può misurare la portata.

Per la targa al Timavo

IN MEMORIA DEI CADUTI

LA PARTECIPAZIONE di GORIZIA

La Giunta provinciale di Gorizia ha assegnato, su proposta del commend. Pettarin commissario governativo, la somma di lire 10 mila quale concorso nella spesa per la targa ai Caduti da inaugurarsi fra breve a quota 12 (foci del Timavo), come altra volta abbiamo riferito.

Beneficenza

Al Comitato di Udine per l'Assistenza Civile e religiosa degli orfani di guerra S. E. mons Rossi Arcivescovo ha offerto lire 100.

In morte del co. Francesco Deciani la famiglia Margreth ha offerto lire 25.

Ringraziamento

La famiglia **ZAMPIERI ISIDORO** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'accompagnamento funebre della loro adorata

IRMA

Colloredo di Prato 6 luglio 1921.

Il Concorso Ippico

10.o Campionato militare del cavallo d'arme

Gare interessantissime quello di ieri, per la terza prova delle pattuglie reggimentali.

Abbiamo veramente assistito a delle gare emozionantissime, e gli ufficiali e sottufficiali coi singoli soldati hanno fornito delle prove brillantissime, superando il difficilissimo percorso cosparso di numerosissimi e pericolosi spettacoli, tanto più difficoltoso in quanto chè il tema da svolgere da ogni pattuglia veniva consegnato un'ora prima al suo comandante.

Ammirate quelle del «Piemonte Reale» comandata dal tenente Breda signor Andrea e delle Batterie a Cavallo.

Presenziava alle gare il Duca di Bergamo e molti generali ed ufficiali, scarso pubblico.

Domani ultima giornata el ne pomeriggio alle ore 17,30 seguirà lo sfilamento di tutti gli ufficiali e delle pattuglie reggimentali e la tanto attesa gara ai pezzi, indi la premiazione con la presenza del duca di Bergamo e di tutte le autorità civili e militari.

Sarà una bellissima apoteosi alla quale il pubblico non dovrebbe mancare, poichè raramente potrà assistere ad un così grandioso spettacolo.

Abbiamo pure ammirato sul Campo il sontuoso servizio di buffet disimpegnato dalla ditta Moretti.

Ecco il risultato del Campionato del Cavallo d'Arme fra ufficiali:

1.o premio: capitano Calvi, scuola di cavalleria col cavallo Firman 11.o vincendo il bellissimo portasigarette d'oro dono delle dame udinesi — 2. Capitano Valle Scuola di Cavalleria col cavallo «Bocca» — 3.o Capitano Gritti La Brigata di Cavalleria col cavallo «Maktub» — 4. Tenente Lombardo Cavall. Firenze col cavallo «Mon Felix» — 5. Tenente Lodi Piemonte Reale Cavalleria col cavallo «Segui» — 6. Tenente Lombardo Cavall. Firenze col cavallo «Baglioso» — 7.o Capitano Morelli Scuola Cavalleria col cavallo «Busibolo» — 8. Capitano Garattini Caval. Monferrato col cavallo «Rossana» — 9. Lombardi Scuola Cavalleria col cavallo «Zimasco» — 10.o Ruspoli Piemonte Reale Cavalleria col cavallo «Andrè» — 11. Capitano Morici Genova Cavalleria col cavallo «Vo».

Premio ai cavalli italiani:

1. premio It. «Bocca» di Valle vincendo la medaglia d'oro dono del Comune di Udine — 2. «Mon Felix» di Lombardo — 3. «Segui» di Lodi — 4.o «Baglioso» di Lombardo.

Visita ai cimiteri di guerra

Per iniziativa del chiarissimo prof. Laini e col gentile assenso dell'egregio colonnello Paladini alcuni licenziandi e licenziande di questo Istituto Tecnico a mezzo di due automobili gentilmente concessi dal locale ufficio onoranze ai Caduti, visitarono domenica scorsa alcuni dei numerosi cimiteri del Carso.

Particolarmente ammirato fu nel vastissimo cimitero di Redipuglia presso Sagrado l'opera dell'esimio organizzatore colonnello Paladini, opera che rivela un'anima di artista che disinteressatamente nel silenzio e nell'ombra, compie ciò che nessuno fino a questo momento azzardò e pensò di compiere.

Un dosso di collina circondata da paesi e da luoghi che portano tuttora il marchio della guerra, in un silenzio che sembra subentrato improvvisamente al terribile rumore di allora, sorge ancora incompleto, ma completamente in un non lontano avvenire, il cimitero di Redipuglia, il cimitero che raccoglierà tutti gli «Sconosciuti» del Carso su ogni tomba dei quali un motto su un cimelio guerresco sostituirà un nome che la gerra distrusse assieme ad un esistenza. Opera enorme che si cerca di compiere superando difficoltà di ordine tecnico, finanziario e materiale difficoltà che tutti dovrebbero aiutare a vincere facendo conoscere ed apprezzare quest'opera, che si svolge purtroppo ignorata e quindi ostacolata dall'ignoranza stessa.

In questo cimitero che deve essere l'Altare della Patria per tutti gli italiani, sorgerà ed è già in costruzione un monumento sormontato da un faro che eternamente rilucerà sulle aspre colline carsiche quale fiaccola dell'italianità e quale ricordo di un sacrificio che rimarrà sempre acceso nel tempo e nella memoria dei posteri. Quest'opera sublime deve avere come si capisce ben chiaramente l'adesione e l'aiuto di tutti, poichè tutti devono contribuire ad onorare questa falange di sconosciuti che nella sublimità del silenzio lasciarono esistenza, nome e tutto ciò che è terreno per divenire un simbolo, per assurgere ad una grandezza veramente sublime.

E. D.

Il nuovo apparecchio all'officina del gas

ed il nuovo prezzo del combustibile

Dopo che la officina comunale del Gas ha, con non poco sacrificio finanziario dell'Ente, provveduto alla installazione del nuovo apparecchio, ci era dato a sperare che oltre al desiderato maggior rendimento del combustibile, ne derivasse un sensibile miglioramento economico, sia per il notevole ribasso del costo del carbone da gas, sia per beneficare gli utenti, sia ancora per invogliare il pubblico a nuovi impianti. Invece dobbiamo riscontrare che pur con la diminuzione del prezzo a lire 0.75 per mc. ad ogni abbonato ne deriva un grave dispendio perchè il cumulo dei mc. che vengono segnalati dal contatore è di gran lunga superiore a quello che, in precedenza, veniva registrato quando il gas costava di più.

Ci è stato riferito dagli Agenti addetti al servizio di controllo, che tuttora il prezzo del gas è ancora inferiore a quello praticato nelle altre città; ma noi riteniamo che in quelle città il rendimento sia maggiore e che il contatore non corra tanto forte come ora a Udine, senza usufruire del combustibile che a seconda degli indispensabili bisogni domestici.

Con questo sistema, anche se il prezzo del gas venisse ribassato ancora, all'utente ne deriverebbe ben poco vantaggio.

E' necessario provvedere con urgenza a che un combustibile tanto indispensabile e utile, serva non solamente per le famiglie abbienti, ma anche per la classe media, per l'operaio e per coloro che dal gas ritraggono un utile; bisogna fare in modo di aumentare le utenze, di convincere i proprietari di case a concorrere allo sviluppo delle stesse, e per raggiungere lo scopo non devesi procurare un onere, ma un vantaggio ed un beneficio a favore di tutti.

Un gruppo di utenti

Gli abbonamenti ferroviari

La Federazione Friulana dell'Industria e del commercio ci comunica:

«I Ministeri competenti e la Direzione delle Ferrovie assicurano che il ripristino degli abbonamenti a zona avverrà il 15 luglio o al più tardi il primo di agosto.

Secondo le notizie giunte tali abbonamenti sarebbero ripristinati sulla base degli abbonamenti ordinari, applicando alla relativa tariffa una percentuale di riduzione. I prezzi saranno più elevati di quelli dell'ante guerra ma sempre molto convenienti. La maggior parte dei biglietti speciali comprenderebbe zone assai più vaste di quelle vecchie. Per i bisogni delle zone più ristrette si sarebbe studiato un tipo di biglietto assolutamente nuovo in Italia, ma già da tempo in vigore in Francia. — Verrebbero cioè istituite speciali carte di autorizzazione valevoli per i viaggi entro un raggio di chilometri 100; l'altra per i viaggiatori di qualsiasi lunghezza. La validità di queste carte sarebbe trimestrale, semestrale ed annuale. Questo nuovo tipo di biglietto che sarà molto ben congegnato senza troppe formalità potrà riuscire molto utile.

I biglietti circolari sarebbero istituiti sulla base della tariffa differenziale A. computata sull'intero percorso, con una determinata percentuale di riduzione. Tale percentuale sarebbe, peraltro, più piccola di quella in vigore prima della guerra, e ciò in considerazione delle numerose fermate in cui in generale, possono beneficiare i possessori dei predetti abbonamenti».

Comitato provinciale

per le onoranze al compianto senatore Antonino di Prampero

Il detto Comitato ha ricevuo dal comm. Ugo Del Vecchio, direttore della Banca d'Italia (Succursale di Udine), il contributo di lire 2000 della Banca medesima per le onoranze alla memoria del compianto senatore di Prampero.

Il Direttore Generale della Banca stessa cav. di gr. cr. Prof. Bonaldo Stringher nell'autorizzare a partecipare alla sottoscrizione alla somma suddetta, comunicava «di associarsi ben volentieri alla affettuosa manifestazione verso l'illustre uomo, al quale lo legarono vincoli di sincera deferente amicizia».

Si pubblicano le offerte giunte appena resa pubblica la sottoscrizione:

Banca d'Italia lire 2000 — Cassa di Risparmio lire 1000 — Comitato Romano di Patronato Profughi Friulani 1000 — Associazione Agraria Friulana 500 — Banca del Friuli 500 — Cotonificio Udinese lire 500 — S. E. l'Arcivescovo di Udine lire 100 — Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine lire 25 — Totale lire 5625.

Istituto friulano

PRO ORFANI DI GUERRA

di Rubignacco (Cividale)

In seguito all'approvazione dello Statuto organico dell'Istituto Friulano pro orfani di guerra in Rubignacco si è proceduto ora alla nomina dei membri chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, in seguito alle nomine avvenute, resta così costituito: Borgomanero gr. uff. dottor Luigi — Brosadola cav. avvocato Giuseppe — Centazzo avvocato Giacomo — Di Caporiacco conte gr. uff. avv. Gino — Girardini gr. uff. avv. Giuseppe — Mander signorina Caterina — Renier gr. uff. avv. Ignazio.

Il nuovo consiglio è convocato per stamane alle ore 10.30 onde procedere alla nomina del presidente e segretario, e trattare affari riflettenti l'amministrazione dell'Istituto.

Il Comitato provinciale «Pro Orfani di guerra» che nella Commissione provvisoria era rappresentato dal comm. prof. Francesco Accordini e dal gr. uff. avv. Luigi Borgomanero, nella seduta di lunedì provvedendo alla designazione di due membri chiamati a far parte del consiglio, ha dovuto con vivo rincrescimento accettare le dimissioni date dal prof. Accordini al quale delibero di porgere vivissimi ringraziamenti per l'opera da esso prestata a favore dell'Istituto.

In sostituzione del comm. Accordini venne nominato l'egregio conte di Caporiacco, che fece parte anche per breve tempo della Commissione provvisoria dell'Istituto.

Un matrimonio a Torino

L'altro ieri, a Torino, prima in Municipio, poi in chiesa la signorina Cora Fabris si è unita in matrimonio col signor Carlo Dall'Ongaro, brillante giornalista, della redazione del «Giornale d'Italia».

La colta e leggiadra sposa è figlia del gr. uff. dottor Giuseppe Fabris, nostro comprovinciale che ha molte conoscenze anche a Udine.

Carlo Dall'Ongaro ha pure congiunti nella nostra città ed è nipote — o pronipote — dell'illustre letterato e poeta che tanto cooperò al risorgimento nazionale e fu uno dei principali precursori nei primordi della preparazione nella Venezia Giulia.

Un gravissimo incendio a S. Gottardo

60 MILA LIRE DI DANNI

Verso le ore 15 dell'altro ieri in uno stabile presso la Chiesa di San Gottardo, di proprietà dei fratelli Angelo e Massimo Baiatti, si sviluppò il fuoco che assunse subito vaste proporzioni. Dalla vicina caserma di cavalleria venne telefonato ai pompieri, in Piazza XX settembre, che dopo 15 minuti erano già sul posto con una pompa.

Il fabbricato, adibito a stalla e deposito foraggio andò distrutto ed a stento fu salvata l'abitazione.

I pompieri abbandonarono il locale dopo quattro ore di intenso lavoro.

Il danno, assicurato fra fieno, foraggio, legna, attrezzi e il fabbricato sorpassa le 60 mila lire.

Tetano traumatico

Ieri sera vennero accolti all'ospedale Civile due ragazzi ai quali fu riscontrato il tetano traumatico; la prognosi naturalmente è riservata. — Uno si chiama Giovanni Bortolossi di Luigi di anni 16 di Lauzacco (Pavia di Udine contadino il quale camminando scalzo si ferì ad un piede; — l'altro è certo Antonio Bernardis di Enrico di anni 13, di Lumignacco (Pavia di Udine), ferroviere che il giorno 3 c. m. riportò una ferita causata da un chiodo, al tallone destro.

I nuovi deputati provinciali

Nella seduta dell'altro ieri il Consiglio provinciale, in seguito alle dimissioni avvenute, elesse a deputati provinciali effettivi: Cossettini Guido — Giovanni Trinko — Agostino Faleschini — Pietro Guerra; a supplenti: Sclauzero Raffaele e Cipriano Tortolo.

Tariffa doganale

La nuova tariffa doganale è a disposizione dei soci della Federazione Friulana della Industria e del Commercio, presso gli uffici della quale può essere consultata.

Società Dante Alighieri

L'egregio signor Arturo Gallina per onorare la memoria del compianto amico suo cav. Amirteo Ive, ha versato la somma di lire 200 per iscriverne il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

La presidenza ringrazia.

Cronaca Sportiva

A. S. U. - SEZIONE CALCIO

I sottoscritti sono pregati di trovarsi immancabilmente oggi 7 corrente alle ore 17.30 per una partita di allenamento. Le squadre si alleneranno nella seguente formazione:

Squadra A: Maesa — Lunazzi — Blasic — De Marco — Liuzzi I.o — Liuzzi II.o — Geraci — Dal Dan E. Moretti — Melchior — Lighgnana.

Squadra C. Lodolo — Schiffo — Pertoldi — Cantarutti — Liuzzi III.o — Comini — Bellotto — Dal Dan M. — Pascutti — Dal Dan L. — Busolini II.o

Sono invitati parimenti tutti i membri della commissione tecnica ed i signori Arbitri della F. I. G. C.

Si ammoniscono severamente i giocatori Cantarutti e Bellotto per essersi rifiutati di giuocare domenica 3 corrente.

Tutti i giuocatori non nominati devono intervenire lo stesso sul campo muniti di scarpe e costume.

La Commissione Tecnica

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 6 — (Cambio). — Francia 164,375 — Londra: 76.70 — Svizzera 345 e mezzo — New York: 20,65 — Germania: 27,52

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5

Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50, - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Per Cervignano: 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L.	0.15
supera L. 10 e non	»	50	»	0.20
»	»	100	»	0.50
»	»	250	»	1.—
»	»	500	»	2.—
»	500		»	10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.